



Via Danubio, 2 Reggio Emilia

MANUALE DELL'AUTISTA

Rev. 27/02/2024



***LEGGI ATTENTAMENTE E
RISPETTA LE ISTRUZIONI DI QUESTO MANUALE***





Sommario

PREMESSA E DISTRIBUZIONE DEL MANUALE.....	4
PRINCIPI E REGOLE DI BASE	5
PRINCIPI E POLITICA.....	5
REGOLE FONDAMENTALI.....	5
REGOLE ALLA GUIDA.....	5
COMPORTEMENTO PRESSO I CLIENTI	6
CONTROLLI PRIMA DELLA PARTENZA.....	7
DOCUMENTI DEL VEICOLO	7
DOCUMENTI DEL CONDUCENTE	7
EQUIPAGGIAMENTO VEICOLO.....	8
DOTAZIONE PERSONALE AUTISTA	8
INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DA SVOLGERE	8
CONTROLLO DEL VEICOLO	9
COMPORTEMENTO AL CARICO E ALLO SCARICO	10
RIFERIMENTI NORMATIVI	10
COMPITI DELL'AUTISTA AL CARICO/SCARICO.....	12
CONTROLLO DELLA MERCE E DOCUMENTI	12
TRASPORTO MERCI PERICOLOSE (ADR).....	14
CHECKLIST DEI CONTROLLI PRELIMINARI	14
FAC SIMILE - ISTRUZIONI SCRITTE SECONDO ADR	16
TRASPORTO ALIMENTI	20
REQUISITI NECESSARI	20
CARICO PROMISCUO.....	20
IL MEZZO.....	20
BUONE PRASSI E MANTENIMENTO	20
GUASTI E ROTTURE	20
TRASPORTO RIFIUTI	21
REQUISITI NECESSARI	21
ISCRIZIONE ALBO GESTORI RIFIUTI	23
SANZIONI	23
RIFIUTI IN REGIME ADR.....	23
DURANTE IL TRASPORTO	24
GESTIONE DEL FORMULARIO (FIR)	24
COME SI COMPILA IL FORMULARIO (FIR)	25
MISURE DI SICUREZZA DURANTE LE SOSTE	26
CONSIGLI ECOLOGICI	27
RIDUCI I RIFIUTI PRODOTTI.....	27
SMALTISCI I RIFIUTI.....	27
RIDUCI LE EMISSIONI DI CO ₂	28
RIDUCI IL CONSUMO DI CARBURANTE (*).....	28



GUIDA SICURA	29
I PRINCIPI FONDAMENTALI	30
CURA L'ALIMENTAZIONE	31
CONTROLLA REGOLARMENTE LA VISTA	32
RISPETTA LE REGOLE.....	32
I NUMERI CHE AIUTANO A RIFLETTERE	33
SALUTE E SICUREZZA SU LAVORO	34
OBBLIGHI DEI LAVORATORI	34
RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE.....	35
IMPREVISTI ED EMERGENZE	36
IN CASO DI IMPREVISTI.....	36
INCENDIO.....	37
MALORE / INFORTUNIO.....	37
RAPINA.....	37
EMERGENZE DI NATURA AMBIENTALE.....	38
CRITERI GENERALI.....	38
MISURE DA ADOTTARE.....	38
CONTENIMENTO DEGLI SVERSAMENTI	39
RACCOLTA DEL MATERIALE ASSORBENTE	39
NUMERI DI EMERGENZA.....	40
LA CHIAMATA DI EMERGENZA: Rispondi alle domande che ti vengono fatte.....	40
NON RIATTACCARE MAI PER PRIMO	40



PREMESSA E DISTRIBUZIONE DEL MANUALE

Questo manuale è di proprietà di **TRANSCOOP SC** ed è rivolto alle imprese socie del consorzio e ai loro autisti.

Non può essere, totalmente o in parte copiato, fotocopiato, riprodotto o tradotto senza il previo consenso scritto di TRANSCOOP SC.

Il manuale è disponibile sul sito TRANSCOOP agli indirizzi <https://www.transcoop.com/certificazioni/> e <https://www.transcoop.com/informative-autisti/>



PRINCIPI E REGOLE DI BASE

PRINCIPI E POLITICA










Tutti i coloro che a qualunque titolo lavorano per conto di **TRANSLOOP** devono essere impegnati a dare tutti i giorni il massimo contributo affinché il lavoro si svolga sempre nel rispetto rigoroso dei seguenti principi:

- **Il rispetto delle leggi e dei regolamenti**
- **L'assicurazione della Qualità dei servizi offerti ai clienti**
- **La tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori**
- **La salvaguardia dell'Ambiente**
- **La tutela della merce trasportata**
- **Il rispetto del divieto di assunzione di droghe o alcolici**

REGOLE FONDAMENTALI

- **La buona educazione è il requisito fondamentale.**
- Attenzione a ciò che fai. Prima di agire pensa.
- Nel dubbio, fermati, chiedi consiglio e ascolta i consigli.
- Rispetta le istruzioni ricevute.
- Prenditi cura di te stesso.

REGOLE ALLA GUIDA

	<ul style="list-style-type: none">• È vietato usare il telefono
	<ul style="list-style-type: none">• È vietato assumere alcool, droghe o stupefacenti
	<ul style="list-style-type: none">• Vietato usare cuffie o auricolari durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
 	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta il CODICE DELLA STRADA - In particolare: <i>Art. 61 Sagoma limite</i> <i>Art. 62 Massa limite</i> <i>Art. 142 Limite di velocità</i> <i>Art. 164 Sistemazione di carico sui veicoli</i> <i>Art. 167 Trasporto di cose su veicoli a motore e sui rimorchi</i> <p>QUALSIASI MULTA A TALE RIGUARDO, SE NOTIFICATA A NOME DELLA TRANSLOOP, VERRÀ ADDEBITATA SUCCESSIVAMENTE A CARICO DELL'IMPRESA DI TRASPORTO SOCIA O SUBVETTORE.</p>
	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le ore di guida e di riposo
	<ul style="list-style-type: none">• Allaccia la cintura di sicurezza
	<ul style="list-style-type: none">• Mantieni ordine e pulizia in cabina
	<ul style="list-style-type: none">• Se avverti un malore o non ti senti bene – fermati e chiama i soccorsi (118)



COMPORAMENTO PRESSO I CLIENTI

	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta sempre le istruzioni che vengono date all'ingresso• È severamente vietato portare persone non autorizzate e animali	
 	<ul style="list-style-type: none">• Leggi e rispetta sempre i cartelli e la segnaletica orizzontale	
	<ul style="list-style-type: none">• Non utilizzare le attrezzature del cliente o di altre ditte	
	<ul style="list-style-type: none">• Non fermare il camion davanti a uscite di sicurezza, idranti o in modo che possa ostacolare la circolazione di altri mezzi	
	<ul style="list-style-type: none">• Se hai bisogno dei servizi chiedi“non improvvisare”	
	<ul style="list-style-type: none">• Se produci dei rifiuti raccoglili. Se ci sono i contenitori dei rifiuti usali.	
	<ul style="list-style-type: none">• Non toccare le macchine o la merce in deposito	
	<ul style="list-style-type: none">• Quando scendi dal camion indossa sempre i dispositivi di protezione individuale (DPI)	
	<ul style="list-style-type: none">• Se vedi una situazione di pericolo (incendi, ecc) o ti fai male avverti il personale della ditta.• In caso di allarme segui le istruzioni del personale del Sito.	



CONTROLLI PRIMA DELLA PARTENZA



Di seguito elenco **non esaustivo** dei controlli giornalieri che l'autista deve fare.

DOCUMENTI DEL VEICOLO

TUTTI	<ul style="list-style-type: none">• Libretto di circolazione del mezzo, con revisione regolarmente aggiornata.• Libretto di circolazione del rimorchio (ogni qualvolta venga agganciato).• Possesso assicurazione e carta verde.• Copia certificato revisione cronotachigrafo.• Tessere rifornimento gasolio.• Tessere viacard e telepass.
MEZZI FRIGO (1) anche per mezzi non refrigerati che trasportano alimenti o MOCA	<ul style="list-style-type: none">• NIA (Notifica Inizio Attività) (1)• ATP• Piano HACCP (1)• Revisione gruppo frigo• Taratura termo registratore
TR. RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizione Albo Gestori Ambientali
TR. ADR	<ul style="list-style-type: none">• Istruzioni scritte ADR• Istruzioni di Sicurezza nella lingua dell'autista e degli stati eventualmente attraversati per i trasporti merci in regime ADR <p>Leggi dettagli nel paragrafo trasposto merci ADR</p>
GRU	<ul style="list-style-type: none">• Documenti gru (dich. Conformità, messa in servizio, denuncia, manuale, dich. Installazione telecomando, scheda tecnica)• Verifica periodica gru• Registro verifica funi e catene
TR. ESTERO	<ul style="list-style-type: none">• Per i viaggi all'estero all'interno della Unione Europea, copia conforme all'originale della licenza per il trasporto internazionale di merci su strada per conto di terzi
TR. ECCEZIONALI	<ul style="list-style-type: none">• Copia dei permessi permanenti o apposti

DOCUMENTI DEL CONDUCENTE

TUTTI	<ul style="list-style-type: none">• Patente di guida corrispondente categoria del veicolo.• Carta di qualificazione del conducente CQC.• Carta tachigrafica o fogli registrazione (28 gg precedenti)• Passaporto o carta d'identità.• Copia ultima busta paga o contratto di lavoro.• Documento comprovante rapporto di lavoro (contratto sub-vezione, ecc)• Per le imprese consorziate - lettera estratto del Libro Soci• Idoneità sanitaria allo svolgimento della mansione
ADR	<ul style="list-style-type: none">• Certificato di Formazione Professionale per i trasporti in regime ADR. <p>Leggi dettagli nel paragrafo trasposto merci ADR</p>
ESTERO	<ul style="list-style-type: none">• Per viaggi nei paesi della comunità europea modello A1 richiesto all'INPS.
GRU	<ul style="list-style-type: none">• Attestato formazione uso gru su retro-cabina
	<p><u>SE ANCHE SOLO UNO DI QUESTI DOCUMENTI MANCA O È SCADUTO AVVISARE IL DATORE DI LAVORO.</u></p>



EQUIPAGGIAMENTO VEICOLO

- Verifica che cinghie, funi e quanto altro necessario a garantire il **corretto fissaggio del carico** siano funzionanti e in numero adeguato.
- Verifica il contenuto della cassetta pronto soccorso/kit di medicazione
- Verifica l'equipaggiamento incidenti: triangolo, giubbino ad alta visibilità
- Accertati di avere cavi avviamento e cassetta utensili in dotazione del mezzo
- Transpallet (se in dotazione)
- Telepass
- Verifica che gli estintori portatili siano integri e "carichi" (manometro su campo verde)
- Verifica le dotazioni di emergenza per mezzi in cui è obbligatori – (Es. rifiuti, Kit ADR se si trasportano merci pericolose)

DOTAZIONE PERSONALE AUTISTA

Controlla di avere:

- Elmetto con cinghia (nel caso di accesso a cantieri edili, lavoro con gru)
- Giubbotto ad alta visibilità (tutti sempre)
- Scarpe di sicurezza (tutti sempre)
- Guanti da lavoro (tutti sempre)
- Altri dispositivi previsti per lavori/trasporti specifici (Es. ADR, imbracature per cisterne)

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DA SVOLGERE



- Durante l'orario di lavoro mantenere il cellulare acceso
- Ascolta con attenzione i messaggi ricevuti
- Leggere le e-mail ed i messaggi whatsapp
- Verificare che siano chiari **luogo, data e orari** di carico e scarico
- In caso di dubbi contatta il centro operativo Transcoop o il tuo titolare
- Se hai ricevuto in dotazione un dispositivo per il **tracciamento delle missioni** (App Transcoop, palmari, ecc) utilizzalo secondo le istruzioni ricevute




- **È VIETATO MODIFICARE L'ORDINE DI CONSEGNA E RITIRO ASSEGNATO SENZA AUTORIZZAZIONE**

I servizi vengono assegnati con varie modalità a seconda delle situazioni e del tipo di servizio/cliente.

In generale l'assegnazione dei servizi da parte degli addetti alla gestione dei viaggi avviene attraverso i seguenti mezzi:

- *telefonata all'autista o al titolare della ditta;*
- *sms;*
- *e-mail;*
- *sistemi informatici (esempio palmari, ecc);*

**CONTROLLO DEL VEICOLO**

	<p>PRIMA DELLA PARTENZA DEVI VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL MEZZO E DELLE ATTREZZATURE IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA SISTEMI DI SEGNALAZIONE E DI SICUREZZA IN GENERE</p> <p><u>Elenco indicativo e non esaustivo</u></p>
Fanali e luci	Verifica che funzionino le luci ed in particolare le frecce e gli stop posteriori
Pneumatici	Verifica l'assenza pneumatici danneggiati o sgonfi. Per il controllo della pressione delle ruote gemellate ti può essere utile battere con un martello su battistrada delle due ruote – il suono deve essere simile. Fai attenzione al livello di usura del battistrada. Controlla che siano presenti tutti bulloni ferma ruota.
Teli e carrozzeria	Verifica la pulizia del vano di carico. Verifica che non ci siano strappi che possono comprometterne l'impermeabilità del cassone. Verifica che non ci siano parti di carrozzeria danneggiate o che si stanno staccando
Freni	Alla partenza verifica che i freni funzionino correttamente
Cabina	Sedili, cinture sicurezza, specchietti retrovisori, camera angolo morto, strumenti del cruscotto, aria condizionata, ecc.
Tergicristalli	Soprattutto in inverno fai una prova di funzionamento e verifica che ci sia il liquido lavavetri
Pianale	Verifica che sia pulito e non ci siano chiodi sporgenti e/o altro che possa pregiudicare la sicurezza del personale, nonché creare rischio per la stabilità e l'incolumità del carico
Perdite	Controlla sotto il veicolo l'assenza perdite evidenti di perdite (serbatoio, olio blocco motore, ecc). Nel dubbio ricontrolla livello olio ed acqua
Sistemi di fissaggio	Controlla che cinghie, funi, pali ferma carico, siano in buono stato ed in numero sufficiente
Sicurezza	Controlla la presenza di <ul style="list-style-type: none">– estintore – se previsto– corpetto alta visibilità– guanti– scarpe antinfortunistiche,– presenza triangolo,– pistone/cricco,– ruota di scorta,– ricambi lampadine, fusibili– catene da neve quando necessario
Targhe	Controlla la presenza delle targhe anteriori e posteriori (sia sul trattore che sui rimorchi e semirimorchi)



COMPORAMENTO AL CARICO E ALLO SCARICO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il carico costituisce è una fase estremamente delicata dell'processo di trasporto che, oltre al danneggiamento delle merce, può implicare responsabilità rilevanti per tutte le figure coinvolte (committente, vettore, caricatore, ecc).

Di seguito stralcio dei principali articoli del **Codice della strada**:

Art. 62. Massa limite.

- 1. La massa limite complessiva a pieno carico di un veicolo, salvo quanto disposto nell'art. 10 e nei commi 2, 3, 4, 5 e 6 del presente articolo, costituita dalla massa del veicolo stesso in ordine di marcia e da quella del suo carico, non può eccedere 5 t per i veicoli ad un asse, 8 t per quelli a due assi e 10 t per quelli a tre o più assi.*
- 2. Con esclusione dei semirimorchi, per i rimorchi muniti di pneumatici tali che il carico unitario medio trasmesso all'area di impronta sulla strada non sia superiore a 8 daN/cm², la massa complessiva a pieno carico non può eccedere 6 t se ad un asse, con esclusione dell'unità posteriore dell'autosnodato, 22 t se a due assi e 26 t se a tre o più assi.*
- 3. omissis*
- 4. Nel rispetto delle condizioni prescritte nei commi 2, 3 e 6, la massa complessiva di un autotreno a tre assi non può superare 24 t, quella di un autoarticolato o di un autosnodato a tre assi non può superare 30 t, quella di un autotreno, di un autoarticolato o di un autosnodato non può superare 40 t se a quattro assi e 44 t se a cinque o più assi.*
- 5. Qualunque sia il tipo di veicolo, la massa gravante sull'asse più caricato non deve eccedere 12 t.*
- 6. In corrispondenza di due assi contigui la somma delle masse non deve superare 12 t se la distanza assiale è inferiore a 1 m; nel caso in cui la distanza assiale sia pari o superiore a 1 m ed inferiore a 1,3 m, il limite non può superare 16 t; nel caso in cui la distanza sia pari o superiore a 1,3 m ed inferiore a 2 m, tale limite non può eccedere 20 t.*
- 7. omissis*

Art. 164. Sistemazione del carico sui veicoli.

- 1. Il carico dei veicoli deve essere sistemato in modo da evitare la caduta o la dispersione dello stesso; da non diminuire la visibilità al conducente né impedirgli la libertà dei movimenti nella guida; da non compromettere la stabilità del veicolo; da non mascherare dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva né le targhe di riconoscimento e i segnali fatti col braccio.*
- 2. Il carico non deve superare i limiti di sagoma stabiliti dall'art. 61 e non può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore del veicolo; può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/10 della lunghezza del veicolo stesso, purché nei limiti stabiliti dall'art. 61.*
- 2-bis. omissis*
- 3. Fermi restando i limiti massimi di sagoma di cui all'art. 61, comma 1, possono essere trasportate cose che sporgono lateralmente fuori della sagoma del veicolo, purché la sporgenza da ciascuna parte non superi 30 cm di distanza dalle luci di posizione anteriori e posteriori. Pali, sbarre, lastre o carichi simili difficilmente percepibili, collocati orizzontalmente, non possono comunque sporgere lateralmente oltre la sagoma propria del veicolo.*
- 4. Gli accessori mobili non devono sporgere nelle oscillazioni al di fuori della sagoma propria del veicolo e non devono strisciare sul terreno.*
- 5. È vietato trasportare o trainare cose che striscino sul terreno, anche se in parte sostenute da ruote.*
- 6. Se il carico sporge oltre la sagoma propria del veicolo, devono essere adottate tutte le cautele idonee ad evitare pericolo agli altri utenti della strada. In ogni caso la sporgenza longitudinale deve essere segnalata mediante uno o due speciali pannelli quadrangolari,*
- 7. 8. 9. omissis*

Art. 218. - Massa limite sugli assi (art. 62 C.s.).

- 1. Fermo restando quanto prescritto dall'articolo 62 del codice, la massa massima gravante su ciascun asse di un veicolo non può eccedere il valore limite riconosciuto ammissibile dalla casa costruttrice del veicolo stesso. Nel caso di inosservanza si applicano le sanzioni previste dall'articolo 62, comma 7 del codice.*



Le responsabilità delle varie figure coinvolte nella filiera del trasporto sono regolamentate dal **Decreto Legislativo 21/11/2005 n. 286**:

Art. 2. Definizioni

b) **vettore**, l'impresa di autotrasporto iscritta all'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, ovvero l'impresa non stabilita in Italia, abilitata ad eseguire attività di autotrasporto internazionale o di cabotaggio stradale in territorio italiano che è parte di un contratto di trasporto di merci su strada;

c) **committente**, l'impresa o la persona giuridica pubblica che stipula o nel nome della quale è stipulato il contratto di trasporto con il vettore;

d) **caricatore**, l'impresa o la persona giuridica pubblica che consegna la merce al vettore, curando la sistemazione delle merci sul veicolo adibito all'esecuzione del trasporto;

e) **proprietario della merce**, l'impresa o la persona giuridica pubblica che ha la proprietà delle cose oggetto dell'attività di autotrasporto al momento della consegna al vettore.

Art. 7. Responsabilità del vettore, del committente del caricatore e del proprietario della merce

1. Nell'effettuazione dei servizi di trasporto di merci su strada, il vettore è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza sociale, e risponde della violazione di tali disposizioni.

2. omissis

3. In presenza di un contratto di trasporto di merci su strada stipulato in forma scritta, laddove il conducente del veicolo con il quale è stato effettuato il trasporto **abbia violato** le norme sulla sicurezza della circolazione stradale, di cui al **comma 6**, il vettore, il committente, nonché il **caricatore** ed il proprietario delle merci oggetto del trasporto che abbiano fornito istruzioni al conducente in merito alla riconsegna delle stesse, sono obbligati in concorso con lo stesso conducente, ai sensi dell'articolo 197 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, qualora le modalità di esecuzione della prestazione, previste nella documentazione contrattuale, risultino incompatibili con il rispetto, da parte del conducente, delle norme sulla sicurezza della circolazione stradale violate, e la loro responsabilità..... Sono nulli e privi di effetti gli atti ed i comportamenti diretti a far gravare sul vettore le conseguenze economiche delle sanzioni applicate al committente, al caricatore ed al proprietario della merce in conseguenza della violazione delle norme sulla sicurezza della circolazione.

4. Quando il contratto di trasporto non sia stato stipulato in forma scritta, anche mediante richiamo ad un accordo di diritto privato concluso ai sensi dell'articolo 5, in caso di accertato superamento, da parte del conducente del veicolo con cui è stato effettuato il trasporto, dei limiti di velocità o di mancata osservanza dei tempi di guida e di riposo di cui all'articolo 174 dello stesso Decreto Legislativo, a richiesta degli organi di polizia stradale che hanno accertato le violazioni, il committente, o, in mancanza, il vettore, sono tenuti a produrre la documentazione dalla quale risulti la compatibilità delle istruzioni trasmesse al vettore medesimo in merito alla esecuzione della specifica prestazione di trasporto, con il rispetto della disposizione di cui è stata accertata la violazione. Qualora non venga fornita tale documentazione, il vettore ed il committente sono sempre obbligati in concorso con l'autore della violazione.

6. Ai fini dell'accertamento della responsabilità di cui ai commi da 1 a 5, sono rilevanti le violazioni delle seguenti disposizioni del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, inerenti la sicurezza della circolazione:

a) articolo 61 (sagoma limite);

b) articolo 62 (massa limite);

c) articolo 142 (limiti di velocità);

d) articolo 164 (sistemazione del carico sui veicoli);

e) articolo 167 (trasporto di cose su veicoli a motore e sui rimorchi), anche nei casi diversi da quello di cui al comma 9 dello stesso articolo;

f) articolo 174 (durata della guida degli autoveicoli adibiti al trasporto di persone e cose).

7. Il caricatore è in ogni caso responsabile laddove venga accertata la violazione delle norme in materia di massa limite ai sensi degli articoli 61 e 62 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, e di quelle relative alla corretta sistemazione del carico sui veicoli, ai sensi dei citati articoli 164 e 167 dello stesso decreto legislativo.



- Se durante la circolazione il veicolo supera la massa limite, il conducente (autista) è corresponsabile (obbligato in solido) con il committente se il trasporto è effettuato in suo conto esclusivo.



- L'autista/trasportatore è responsabile del corretto stivaggio della merce e la messa a disposizione di corde, fasce, barre ferma carico, ecc., per garantire la stabilità della merce sull'automezzo.



COMPITI DELL'AUTISTA AL CARICO/SCARICO

- **Di prassi, il carico/scarico dell'automezzo deve essere effettuato dal personale di magazzino:** di fatto la responsabilità di eventuali danni durante la fase di carico spetta interamente a colui che affida la merce da trasportare.
- **Non esiste nessun divieto collaborare alle operazioni di carico:** in tal caso è opportuno avvisare il magazziniere (o persona preposta), che in ogni caso non viene meno la sua responsabilità per eventuali danni in fase di carico, poiché in quella fase l'autista/trasportatore si trova ad operare sotto la sua direzione e supervisione.
- Nel caso in cui la TRANSCOOP si sia assunta l'obbligo nei confronti del proprio Cliente di effettuare le operazioni di carico, esse dovranno essere eseguite dagli autisti stessi, adottando la massima cura, in quanto eventuali danni merce vengono imputati a TRANSCOOP ed in capo all'impresa di trasporto per quanto riguarda le franchigie assicurative.
- L'autista ha sempre il compito di predisporre il camion per permettere lo scarico della merce (sosta del mezzo in sicurezza, apertura centine, porte, ecc)

CONTROLLO DELLA MERCE E DOCUMENTI

AL CARICO		
	<p>Controlla sempre:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Che il numero colli caricati corrisponda quanto scritto nel Documento Di Trasporto○ La condizioni dei colli – attenzione a colli rotti, bagnati, aperti, ecc○ Che la quantità e la qualità dei PLTS indicati sui documenti sia corrispondente a quanto preso in carico	
	<ul style="list-style-type: none">• SE CI SONO ANOMALIE SCRIVI RISERVA SUL DDT <p>In assenza di riserve su ddt, l'autista/trasportatore sarà responsabile per i danni e le mancanze che dovessero essere riscontrate a destino.</p>	
	<ul style="list-style-type: none">• COMPILA IL DDT CON<ul style="list-style-type: none">○ Timbro della ditta○ Firma○ Data e ora del trasporto	<p><i>Fac simile timbro associato Transcoop</i></p>
ALLO SCARICO		
<ul style="list-style-type: none">• Fai firmare per ricevuta al destinatario della merce il DDT e altri eventuali documenti che accompagnano il carico e consegnargli le copie di sua spettanza.• Anche il destinatario può fare delle riserve sui documenti di trasporto – è un suo diritto. Se non sei d'accordo sulle eventuali riserve fatte, scrivi sul documento le tue "contro riserve"		



REGOLE DI COMPORTAMENTO

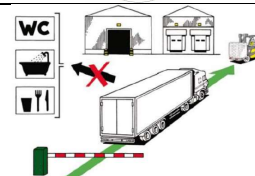
L'AUTISTA HA SEMPRE IL COMPITO DI PREDISPORRE L'AUTOMEZZO PER PERMETTERE IL CARICO/SCARICO DELLA MERCE (apertura centine, porte, ecc)



QUANDO SCENDI DAL MEZZO INDOSSA SEMPRE ALMENO
SCARPE ANTINFORTUNISTICHE + ALTA VIABILITÀ



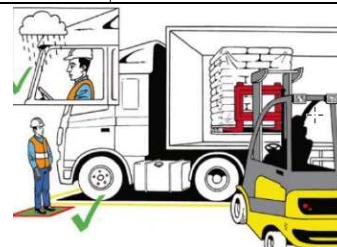
- Dopo essere entrati nel sito, dirigersi verso il luogo di carico. Non fare deviazioni o soste intermedie



- Assicurati che il mezzo sia sempre fermato in condizioni tali da impedire spostamenti accidentali:
 - **motore spento**
 - **marcia e freno a mano inseriti**
 - **cunei ferma ruote**
- Nel caso di utilizzo della pedana di carico (per containers), ancorato alla pedana di carico stessa.



- Non interferire con gli addetti al carico/scarico.
- Resta sempre in posizione bene visibile (o in cabina) ad almeno di 5 metri dalla zona di manovra dei carrelli/transpallet



- Mentre prepari il mezzo fai allontanare magazzinieri o le altre persone.
- Se durante le manovre hai problemi di visibilità chiedi l'assistenza ad un manovratore a terra
- Non fare salire altre persone sul camion



- Non andare in giro per i magazzini a cercare la merce da caricare
- Preleva la merce esclusivamente nelle zone indicate dal committente.
- **Non entrare nelle celle frigorifere**



- È vietato utilizzare attrezzature (muletti, transpallet, ecc.) diverse dalle proprie.
- Utilizza le attrezzature del cliente o di altre ditte (muletti, transpallet, ecc.) solo se espressamente autorizzato dal responsabile del committente o se in possesso di autorizzazione scritta (comodato d'uso)



- Quando utilizzi un transpallet o un carrello rispetta le regole che hai imparato durante i corsi di formazione necessari per l'abilitazione all'uso dell'attrezzatura.



FISSA ADEGUATAMENTE IL CARICO

- Assicurati che il carico sia sempre stabile e bene fissato anche in caso di frenate, curve, ecc.
- La responsabilità della merce in caso di danni per spostamenti, cadute, ecc. è tua.



- **NON SUPERARE LA MASSA LIMITE**





TRASPORTO MERCI PERICOLOSE (ADR)



ATTENZIONE

La checklist di seguito riportata è volutamente semplificata e non esaustiva.
FAI SEMPRE RIFERIMENTO ALLE ISTRUZIONI ADR
E A QUANTO APPRESO DURANTE IL CORSO PER L'OTTENIMENTO DEL CFP

CHECKLIST DEI CONTROLLI PRELIMINARI



		SI	NO	Note
DOCUMENTI	• Hai il Patentino ADR ? (Certificato di Formazione Professionale per i trasporti in regime ADR)			
	• Il patentino ADR è scaduto ADR?			
	• Hai copia delle “Istruzioni scritte ADR”			
	• Il Ddt riporta chiaramente i riferimenti alla merce ADR?			(1)
MEZZO	• Hai esposto i pannelli arancioni di pericolo sul mezzo?			(2)
MERCE	• I colli caricati sono integri?			
	• I colli ADR sono correttamente etichettati con etichette conformi a quanto indicato nei DDT			
CARICO	• La merce è correttamente fissata in modo da evitare spostamenti accidentali durante il trasporto?			
	• Sono state rispettate le direttive sul divieto di carico in comune ? (ADR 7.5.2.1.)			
DOTAZIONE	Nr. 2 segnali di avvertimento autoportanti,			
	Cuneo di dimensioni adeguate alla massa del veicolo ed al diametro delle ruote			
	Estintori			(3)
	Badile			(4)
	Copri tombino (sigilla tombini)			(4)
	Recipiente per la raccolta			(4)
	Liquido lava occhi			(4) (5)
	Indumento fluorescente			
	Lampada portatile			
	Guanti di protezione			
Dispositivo per la protezione degli occhi (occhiali)				
Maschera semi facciale di evacuazione con idoneo filtro			(4) (5)	

SE MANCA QUALCOSA AVVISA IL TUTO DATORE DI LAVORO






MANUALE DELL'AUTISTA

REV. 27/02/2024

Pag. 15 a 40

NOTE

(1)	Controlla almeno presenza di: <ul style="list-style-type: none">• N°ONU• nome e designazione ufficiale di trasporto• etichette,• gruppo di imballaggio,• restrizioni in galleria• quantità (Esempi UN 1098 ALCOL ALLILICO, 6.1 (3), I (C/D))
-----	--

(2)	2 pannelli di forma rettangolare cm 40 X cm 30.	
ATTENZIONE - in caso di trasporto alla rinfusa e/o in cisterna integrare con placche/pannelli con numeri previsti per la classe di merce trasportata		Esempi  

(3)	Tabella Estintori	<table border="1"><thead><tr><th>(1)</th><th>(2)</th><th>(3)</th><th>(4)</th><th>(5)</th></tr><tr><th>Massa massima ammissibile per l'unità di trasporto</th><th>Numero minimo di estintori</th><th>Capacità minima totale per unità di trasporto</th><th>Estintore adatto a un incendio nello scomparto motore o nella cabina - almeno un estintore avente una capacità minima di:</th><th>Prescrizione relativa all'estintore (agli estintori) supplementare(i) - almeno un estintore ha una capacità minima di:</th></tr></thead><tbody><tr><td>≤3,5 tonnellate</td><td>2</td><td>4 kg</td><td>2 kg</td><td>2 kg</td></tr><tr><td>>3,5 tonnellate</td><td>2</td><td>8 kg</td><td>2 kg</td><td>6 kg</td></tr><tr><td>≤7,5 tonnellate</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>>7,5 tonnellate</td><td>2</td><td>12 kg</td><td>2 kg</td><td>6 kg</td></tr></tbody></table>	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	Massa massima ammissibile per l'unità di trasporto	Numero minimo di estintori	Capacità minima totale per unità di trasporto	Estintore adatto a un incendio nello scomparto motore o nella cabina - almeno un estintore avente una capacità minima di:	Prescrizione relativa all'estintore (agli estintori) supplementare(i) - almeno un estintore ha una capacità minima di:	≤3,5 tonnellate	2	4 kg	2 kg	2 kg	>3,5 tonnellate	2	8 kg	2 kg	6 kg	≤7,5 tonnellate					>7,5 tonnellate	2	12 kg	2 kg	6 kg
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)																												
Massa massima ammissibile per l'unità di trasporto	Numero minimo di estintori	Capacità minima totale per unità di trasporto	Estintore adatto a un incendio nello scomparto motore o nella cabina - almeno un estintore avente una capacità minima di:	Prescrizione relativa all'estintore (agli estintori) supplementare(i) - almeno un estintore ha una capacità minima di:																												
≤3,5 tonnellate	2	4 kg	2 kg	2 kg																												
>3,5 tonnellate	2	8 kg	2 kg	6 kg																												
≤7,5 tonnellate																																
>7,5 tonnellate	2	12 kg	2 kg	6 kg																												
(4)	Questi dispositivi sono obbligatori solo per determinate classi ADR. Se non li hai controlla attentamente la classe ADR della merce e le relative prescrizioni riportate nelle Istruzioni scritte ADR.																															
(5)	ATTENZIONE Se hai in dotazione un "borsone ADR" controlla regolarmente il contenuto. Fai particolare attenzione alle SCADENZE dei seguenti dispositivi: <ul style="list-style-type: none">• LIQUIDO LAVA OCCHI• FILTRO DELLA MASCHERA (la scadenza riportata sul filtro si riferisce al filtro nuovo. Una volta aperto – sostituisci il filtro.																															



FAC SIMILE - ISTRUZIONI SCRITTE SECONDO ADR



ATTENZIONE

Le informazioni scritte ADR sono riportate di seguito solo a titolo esemplificativo e non esaustivo.

**FARE SEMPRE RIFERIMENTO ALLE ISTRUZIONI ADR
FORNITE DAL VOSTRO CONSULENTE PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE**

Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza











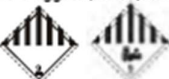

In ogni situazione di incidente o di emergenza che possa verificarsi durante il trasporto, i membri dell'equipaggio devono adottare i seguenti provvedimenti, quando ciò sia possibile e senza pericolo:

- attivare il sistema di frenatura, fermare il motore e disconnettere la batteria attivando lo stacca batteria, ove presente;
- evitare ogni sorgente di accensione: in particolare non fumare, non utilizzare sigarette elettroniche o dispositivi simili e non attivare alcuna apparecchiatura elettrica;
- informare i servizi di emergenza, fornendo il maggior numero di informazioni possibile sull'incidente e sulle materie coinvolte;
- indossare l'indumento fluorescente e sistemare in maniera appropriata i segnali di avvertimento autoportanti;
- tenere a portata di mano i documenti di trasporto per metterli a disposizione delle squadre di emergenza;
- non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare gli estintori per spegnere i principi di incendio degli pneumatici, dei freni e del vano motore;
- non affrontare gli incendi della zona di carico;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare l'equipaggiamento di bordo per prevenire dispersioni in ambienti acquatici e nei sistemi fognari e per contenere le perdite;
- allontanarsi dal luogo dell'incidente o dell'emergenza, chiedere alle altre persone di allontanarsi e seguire le indicazioni dei servizi di emergenza;
- dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.



Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti		
Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
Materie e oggetti esplosivi 1 1,5 1,6	Possono avere proprietà ed effetti diversi quali: detonazione di massa; proiezione di frammenti; fuoco o flusso di calore intenso; produzione di luce intensa, rumori o fumi intensi. Sensibili agli urti e/o agli impatti e/o al calore.	Mettersi al riparo, ma stare lontano dalle finestre.
Materie e oggetti esplosivi 1,4	Basso rischio d'esplosione e di incendio.	Mettersi al riparo
Gas infiammabili 2.1	Rischio di incendio, Rischio di esplosione. Possono essere sotto pressione. Rischio di asfissia. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Mettersi al riparo, Tenersi fuori da zone basse.
Gas non infiammabili, non tossici 2.2	Rischio di asfissia, Possono essere sotto pressione. Possono causare congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Mettersi al riparo, Tenersi fuori da zone basse.
Gas tossici 2.3	Rischio di intossicazione, Possono essere sotto pressione. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Usare la maschera di evacuazione di emergenza. Mettersi al riparo, Tenersi fuori da zone basse.
Liquidi infiammabili 3	Rischio di incendio. Rischio di esplosione. I contenitori possono esplodere se riscaldati.	Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.
Solidi infiammabili, materie autoreattive, materie che polimerizzano ed esplosivi solidi desensibilizzati 4,1	Rischio di incendio. Infiammabili o combustibili, possono incendiarsi per calore, scintille o fiamme. Possono contenere materie autoreattive che possono subire una decomposizione esotermica se viene fornito calore, se a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoscensione. I contenitori possono esplodere se riscaldati. Rischio d'esplosione degli esplosivi desensibilizzati in caso di perdita dell'agente desensibilizzante.	
Materie soggette ad accensione spontanea 4,2	Rischio di incendio per accensione spontanea se gli imballaggi vengono danneggiati o se fuoriesce il contenuto. Possono reagire violentemente con l'acqua.	
Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili 4,3	Rischio di incendio ed esplosione a contatto con l'acqua.	Le materie fuoriuscite dovrebbero essere mantenute asciutte coprendo le perdite.





Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti		
Etichette di pericolo e placche	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
Materie comburenti  5.1	Rischio di violenta reazione, di incendio ed esplosione a contatto con materie combustibili o infiammabili.	Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)
Perossidi organici  5.2	Rischio di decomposizione esotermica ad alte temperature, a contatto con altre materie (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili o l'autoaccensione.	Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)
Materie tossiche  6.1	Rischio di intossicazione per inalazione, contatto con la pelle o ingestione. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	Usare la maschera di evacuazione d'emergenza.
Materie infettanti  6.2	Rischio di infezione. Può causare gravi malattie all'uomo o agli animali. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
Materiale radioattivo  7A  7B  7C  7D	Rischio di irraggiamento esterno ed interno.	Limitare il tempo di esposizione.
Materiali fissili  7E	Rischio di reazione nucleare a catena.	
Materie corrosive  8	Rischio di ustioni per corrosione. Possono reagire violentemente fra loro, con l'acqua e con altre sostanze. Le materie fuoriuscite possono sviluppare vapori corrosivi. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
Materie e oggetti pericolosi diversi  9  9A	Rischio di ustioni. Rischio di incendio. Rischio di esplosione. Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	

NOTA 1: Per le merci pericolose con rischi multipli e per i carichi misti, devono essere osservate le disposizioni applicabili ad ogni rubrica

NOTA 2: Le ulteriori istruzioni riportate nella colonna (3) della tabella possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto



Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle merci pericolose, indicate da marchi, e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti		
Marchio	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
 Materie pericolose per l'ambiente	Rischio per ambienti acquatici o sistemi fognari.	
 Materie trasportate a caldo	Rischio di ustioni per il calore	Evitare il contatto con le parti calde dell'unità di trasporto e la materia fuoriuscita

Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo dell'unità di trasporto conformemente alla sezione 8,1,5 dell'ADR

Ogni unità di trasporto deve avere a bordo il seguente equipaggiamento:

- per ogni veicolo, un cuneo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;
- due segnali d'avvertimento autoportanti;
- liquido lavaocchi ^a; e

per ogni membro dell'equipaggio

- un indumento fluorescente;
- una lampada portatile;
- un paio di guanti di protezione; e
- un mezzo di protezione degli occhi.

Equipaggiamento supplementare richiesto per certe classi

- una maschera di evacuazione d'emergenza, per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, deve essere a bordo dell'unità di trasporto per i numeri d'etichetta di pericolo 2.3 o 6.1;
- un badile ^b;
- un copritombino ^b;
- un recipiente per la raccolta ^b.

^a Non richiesto per i numeri d'etichetta di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3.

^b Richiesto solo per i solidi ed i liquidi con i numeri d'etichetta di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9.



TRASPORTO ALIMENTI



ATTENZIONE – quanto di seguito si applica al trasporto di **alimenti**, **anche secchi confezionati**, di materiale destinato al **contatto con alimenti** (es. carta per alimenti, vassoi e contenitori per alimenti, ecc.),

REQUISITI NECESSARI



*I mezzi utilizzati per il trasporto di alimenti devono essere stati **preventivamente** segnalati al SUAP del Comune di competenza per sede legale/operativa dell'impresa proprietaria del mezzo. Il trasporto di alimenti è regolamentato dal **Reg. CE n. 852/2004** per l'igiene dei prodotti alimentari. I **veicoli** devono essere **idonei** alla tipologia di merce da trasportare (FRC, FNA, ecc)*

Verifica che a bordo sia disponibile:

- la **SCIA** (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) relativa al mezzo che guidi.
- copia del "**Manuale di Autocontrollo HACCP**" che descrive le misure di tutela adottate (vedi punto a seguire) con elenco aggiornato dei mezzi con le relative caratteristiche.
- copia dell'**ATP** in corso di **validità** e adeguata per merce che trasporti (surgelati, deperibili, ecc)

CARICO PROMISCUO



- I colli caricati devono essere integri e tali da proteggere i prodotti trasportati da contaminazioni.
- È vietato trasportare merce alla rinfusa.
- È vietato trasportare prodotti alimentari (o imballi per alimenti) con altri prodotti se questi ultimi possono risultarne contaminati.

IL MEZZO



- Il vano di carico deve essere in buono stato e **pulito**
- La **temperatura** del vano deve essere adeguata alla merce trasportata
- A richiesta devi mettere a disposizione la **stampa del termoregistratore**



BUONE PRASSI E MANTENIMENTO



- Il vano di carico deve essere pulito e sanificato regolarmente come previsto dal manuale HACCP.
- I **gruppi frigo** devono essere mantenuti **ogni 9 mesi**
- I **termoregistratori** devono essere revisionati **ogni 2 anni**
- A richiesta devi mettere a disposizione documentazione relativa a
 - **stampa del termoregistratore**
 - Schede di pulizia / sanificazione o documentazione equivalente
 - Schede di manutenzione o documentazione equivalente (fatture, ecc)
 - Verifica gruppi frigo e termoregistratore

GUASTI E ROTTURE



In caso di guasti al mezzo o al frigo

- **Avvisa sempre il tuo titolare ed il centro operativo Transcoop** (negli orari disponibili)



TRASPORTO RIFIUTI



REQUISITI NECESSARI

IN ASSENZA DEI REQUISITI DI SEGUITO ELENCATI IL TRASPORTO DI RIFIUTI È VIETATO

1. ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI AMBIENTALI

A norma del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e D.M. 01/04/98 n. 145 e seguenti, i trasporti di rifiuti pericolosi e non pericolosi possono essere eseguiti **solo da mezzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali**.

TRANSCOOP è iscritta nelle categorie:

- **1A** il trasporto di rifiuti urbani
- **4B** per il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- **5D** per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi



NON SI POSSONO TRASPORTARE RIFIUTI IN ALTRE CATEGORIE



2. QUALI RIFIUTI PUÒ TRAPORTARE L'AUTOMEZZO

I rifiuti sono identificati sulla base del **codice CER** (numero a sei cifre) e la **denominazione** (ad esempio: *170601 - materiali isolanti contenenti amianto*).

POSSONO ESSERE TRASPORTATI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE **RIFIUTI IL CUI CODICE CER SIA RIPORTATO SULLA PERIZIA TECNICA/ATTESTAZIONE**, E CHE LA **TARGA DEL MEZZO SIA TRASCITTA SULL'ATTO NOTORIO** AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE/VARIAZIONE/INTEGRAZIONE DEL PARCO VEICOLARE O SUL **PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE**.



3. FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI (FIR)

- Il trasporto di rifiuti deve essere sempre accompagnato da apposito documento denominato **“Formulario di Identificazione dei Rifiuti” (FIR)**.

- Il FIR deve essere compilato ed emesso dall'azienda che produce il rifiuto.

- Qualora il produttore del rifiuto ne fosse sprovvisto, il FIR deve essere emesso e compilato dall'autista/autotrasportatore (vettore).

The image shows the 'Formulario Rifiuti' (FIR) form, which is used for the identification and transport of waste. The form is divided into several sections:

- PRIMA SEZIONE (PRODUTTORE E DETENTORE):** Includes fields for the producer's name, address, and contact information.
- PRIMA SEZIONE (DESTINATARIO):** Includes fields for the recipient's name, address, and contact information.
- PRIMA SEZIONE (TRASPORTATORE):** Includes fields for the transporter's name, address, and contact information.
- SECONDA SEZIONE (CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO):** Includes fields for the waste code, quantity, and other characteristics.
- TERZA SEZIONE (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO):** Includes fields for the destination of the waste, such as recovery or treatment.
- QUANTITÀ:** Fields for the quantity of waste in kg or Lit.
- PERICORSO:** A section for the transporter to indicate if the waste is dangerous.
- TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVE ASSI / BSS:** A section for the transporter to indicate if the waste is subject to specific transport regulations.
- MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO:** Fields for the mode and means of transport, including vehicle type and license plate.
- RISERVATO AL DESTINATARIO:** A section for the recipient to indicate if the waste is accepted and for what purpose.
- INFORMAZIONE:** A section for the transporter to provide additional information, including the date and signature of the transporter.

NOTA

Il Formulario non occorre quando il trasporto di rifiuti urbani è effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

ISCRIZIONE ALBO GESTORI RIFIUTI

- I mezzi di proprietà delle **Imprese Socie** di Transcoop utilizzati per il trasporto di rifiuti speciali devono essere iscritti all'Albo Gestori Ambientali nell'autorizzazione di Transcoop nella categoria adeguata al tipo di rifiuto trasportato.
- DOCUMENTI DA TENERE A BORDO**
- la perizia tecnica/attestazione;
 - l'atto notorio rilasciato al momento dell'iscrizione / variazione / integrazione
 - il provvedimento di iscrizione all'Albo.
- **La documentazione AGGIORNATA deve essere esibita in caso di richiesta.**
- I Subvettori qualificati che effettuano servizi di trasporto di rifiuti speciali per conto di Transcoop devono fornire copia della propria iscrizione all'Albo Gestori Ambientali con evidenza che i mezzi utilizzati risultino iscritti nella categoria adeguata al tipo di rifiuto trasportato.

SANZIONI

Se si trasportano rifiuti con **MEZZI NON ISCRITTI** nell'autorizzazione
Si concretizza il reato di **TRASPORTO ILLECITO DI RIFIUTI**
con **SANZIONI MOLTO GRAVI TRA CUI LA CONFISCA DEL MEZZO**

*Prima di accettare il trasporto, VERIFICA che il codice CER
indicato dal produttore del rifiuto sia presente nella perizia
tecnica del mezzo.*

RIFIUTI IN REGIME ADR

Nel caso di rifiuti che siano anche **merci pericolose** si applicano, combinandosi tra loro, entrambi i regimi
(RIFIUTI + ADR)



DURANTE IL TRASPORTO



- Durante il trasporto dei rifiuti deve essere **impedita** la **dispersione**, lo **sgocciolamento** dei rifiuti, la **fuoriuscita** di esalazioni moleste.
- Deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici;



- Sui veicoli che trasportano rifiuti pericolosi deve essere apposta una **targa di metallo** di lato cm. 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3.
- La **targa** va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo ben visibile;

GESTIONE DEL FORMULARIO (FIR)



Se emetti il FIR compilato hai la responsabilità di far firmare al produttore del rifiuto tutte le copie del FIR



Il FIR si compone di n. **4 (QUATTRO) COPIE**

PRODUTTORE DEL RIFIUTO

- firma tutte le 4 copie del FIR
- **tiene 1 copia** del FIR

TRASPORTATORE

- Viaggia con **3 copie** del FIR

DESTINATARIO

- firma le 3 copie del FIR
- **tiene 1 copia** del FIR

TRASPORTATORE

- consegna a **Transcoop** (Ufficio Rientro Bolle Fatturazione) **2 copie** del FIR + eventuali altri documenti riguardanti il trasporto.

TRANSCOOP

- Compila registro carico scarico tiene 1 copia del FIR
- invia al produttore quarta copia del FIR



I FIR vanno CONSEGNA TI a Transcoop entro il MARTEDÌ O AL MASSIMO MERCOLEDÌ della settimana successiva a quella di effettuazione del viaggio.



COME SI COMPILA IL FORMULARIO (FIR)

Transcoop mette a disposizione FIR precompilati ogni volta che è possibile. Ma nel caso occorra compilare un FIR di seguito i principali campi cui fare attenzione nella compilazione

Data in cui si emette il FIR. Può essere la stessa data del trasporto

Allegato B
FORMULARIO RIFIUTI
D. Lgs del 5 febbraio 1997 n. 22 (art. 15 e successive modifiche e integrazioni)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.

NUMERO REGISTRO _____ DATA EMISSIONE FORMULARIO _____
FIR 017701 / 18

1 PRODUTTORE o DETENTORE
Denominazione o Ragione sociale **Nome COMPLETO della ditta e sede legale**
Unità Locale **Indirizzo della sede dove si carica**
Codice Fiscale _____ Numero Autorizzazione / Albo _____

2 DESTINATARIO
Denominazione o Ragione sociale _____
Luogo di Destinazione _____
Codice Fiscale _____ Numero Autorizzazione / Albo _____

3 TRASPORTATORE
Denominazione o Ragione sociale **Dati di TRANSCOOP**
Indirizzo _____
Codice Fiscale _____ Numero Autorizzazione / Albo _____
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI
TIMBRO SOCIO TRANSCOOP +
Eventuali soste fatte durante il trasporto

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
Denominazione / Descrizione del rifiuto _____
CODICE del RIFIUTO (*) _____ STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO _____ N. COLLI/CONTENITORI _____
1 = Solido pulverulento
2 = Solido non pulverulento
3 = Fangoso palabile
4 = Liquido
X RIFIUTI PERICOLOSI
HP1, HP2, HP3, HP4:, HP5.....

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
 Recupero Smaltimento
LO CONOSCE IL PRODUTTORE O IL DESTINATARIO
LO CONOSCE IL PRODUTTORE segna "X E INDICA CODICE TRATTAMENTO R 1,..... D1, ...

6 QUANTITÀ
 Kg. Litri
P. lordo _____
Tara _____
Peso da verificarsi a destino _____

7 PERCORSO Se diverso dal più breve _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID
 SI NO
ADR O NON ADR

9 FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE _____ FIRMA DEL TRASPORTATORE _____

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO
Targa automezzo **Targa del tratt./motrice** Targa rimorchio **Targa del rimorchio o semir.**
Cognome e Nome Conducente **IL TUO NOME** Data e Ora Inizio trasporto _____

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per le seguenti quantità: _____
 Respinto per le seguenti motivazioni: _____
Kg. _____ Litri _____
INSERISCI DATA E ORA DEL VIAGGIO

Data _____ Ora _____ Firma del Destinatario _____



MISURE DI SICUREZZA DURANTE LE SOSTE



Se, per qualunque motivo, è necessario assentarsi anche solo per qualche istante dall'automezzo carico di merce, occorre rispettare le seguenti regole:

	<ul style="list-style-type: none">• Verifica che tutte le porte siano chiuse a chiave e che l'antifurto sia inserito.	
	<ul style="list-style-type: none">• Ogni volta che è possibile parcheggia l'automezzo in maniera tale da poterlo vedere durante la sosta.• Non parcheggiare in luoghi bui e isolati.	
	<ul style="list-style-type: none">• Preferisci sempre i parcheggi custoditi.• In caso di sosta per la notte rimani sul camion a dormire a meno che non si riesca a ricoverare l'automezzo in un parcheggio custodito.	
	<ul style="list-style-type: none">• Se si trasporta merce a temperatura controllata, prima di riprendere la marcia dopo qualsiasi sosta è opportuno controllare lo stato del mezzo in generale, nonché le temperature riportate dal termoregistratore.	
	<ul style="list-style-type: none">• Se trasporti prodotti alimentari la sosta deve avvenire in modo da impedire manomissioni esterne (anche fraudolente) del carico trasportato.	
	<ul style="list-style-type: none">• Se trasporti merce pericolosa valuta piani di viaggio ed eventuali limitazioni alla sosta indicate dal committente.	



CONSIGLI ECOLOGICI



RIDUCI I RIFIUTI PRODOTTI



Scegli articoli con imballaggi poco voluminosi

Spesso gli imballaggi vengono usati a solo scopo promozionale, pertanto, è preferibile acquistare prodotti contenuti in confezioni poco voluminose.

Scegli il "formato famiglia"

Preferisci, ad esempio, il formato "famiglia" che consente non solo di ridurre la quantità di imballaggi, ma anche di conseguire un notevole risparmio economico.

Acquista solo ciò che ti serve

Acquistare i prodotti nelle quantità adeguate alle tue esigenze riduce gli sprechi.

Preferisci il vuoto a rendere

Generalmente, il vuoto a rendere è previsto per i contenitori in vetro di bevande analcoliche, acqua, latte ecc.

Preferisci prodotti concentrati

Diluendo in acqua prodotti concentrati è possibile ridurre notevolmente il volume dell'imballaggio.

Fai attenzione all'imballaggio giusto

I contenitori con minore impatto sull'ambiente sono quelli:

- riutilizzabili più volte (ad es., è preferibile una bottiglia ad una lattina)
- realizzati con materiale riciclabile o proveniente in tutto o in parte dal riciclo
- costituiti da un solo materiale o da più materiali facilmente separabili
- realizzati attraverso processi che richiedono un ridotto impiego di materia prima e di energia.

Evita di acquistare stoviglie di plastica o prodotti usa e getta

Piatti, posate e bicchieri di plastica, tovaglioli, tovaglie e fazzolettini di carta, sacchetti per la spesa di plastica, ma anche batterie, macchine fotografiche, rasoi, lenti a contatto e molte altre merci, sono progettate per essere usate una volta soltanto, con elevati costi sociali ed un notevole impatto sull'ambiente. Limitando l'acquisto di queste merci si riduce notevolmente il volume dei rifiuti prodotti in ambito domestico.

Scegli prodotti durevoli, riparabili e intercambiabili

È importante fare attenzione alla qualità del prodotto e alla possibilità di sostituirne o ripararne le singole componenti.

Riduci il volume dei rifiuti

Comprimi il volume della spazzatura, pressando ad esempio le bottiglie di plastica o le lattine, permette ai cassonetti di contenere una maggiore quantità di rifiuti e ai mezzi di trasporto della nettezza urbana di fare un numero minore di viaggi.

SMALTISCI I RIFIUTI



- Non abbandonare i rifiuti per strada
- Separa, Carta, Vetro, Umido e Plastica
- Utilizza i raccoglitori della raccolta differenziata



- Non buttare nell'indifferenziata o in fognatura eventuali rifiuti prodotti durante gli interventi di manutenzione
- Raccogli l'olio esausto in un contenitore e conferiscilo ai centri di raccolta.
- Conferisci ai centri di raccolta filtri, pneumatici ecc. oppure rivolgiti alla tua officina o al tuo gommista.





RIDUCI LE EMISSIONI DI CO₂



Nella scelta del mezzo prediligi le soluzioni con "CLASSE EURO" più alta.

In caso di sosta o fermata prolungata spegni il motore



RIDUCI IL CONSUMO DI CARBURANTE (*)



Comportamento del conducente

Lo stile e il comportamento del conducente sono gli elementi più importanti per una guida efficiente.

Mantenere una velocità media costante riduce il consumo di carburante

Accelerare solo quando necessario

Evitare di accelerare eccessivamente perché ciò comporta un inutile aumento del consumo di carburante, il rischio di dover fare ricorso a brusche frenate e il grado di usura del veicolo.

Ad esempio, "un aumento della velocità del 20% (da 100 a 120 km/h) corrisponde a un incremento del 44% del consumo di carburante (da 8 l ogni 100 km a 11,52 l ogni 100 km).

Utilizzare le marce giuste

Guidare il più possibile con marce alte affinché il motore non vada su di giri.

Adottando questo stile di guida, si riduce il consumo di carburante e, al contempo, l'usura del veicolo.

Ridurre il funzionamento a vuoto

Far funzionare per troppo tempo il motore al minimo fa aumentare il consumo di carburante. Il consumo di un veicolo che è al minimo dipende dalla potenza del motore. Tuttavia, in media, si calcola che sia di circa mezzo litro di carburante ogni 30 minuti di funzionamento al minimo.

Manutenzione degli pneumatici

Controllare la pressione e lo stato degli pneumatici ogni giorno, settimanalmente o ogni 5.000 km per assicurarsi che le condizioni siano buone e che possano essere utilizzati in sicurezza. Ridurre la pressione di uno pneumatico di appena 2 bar "fa aumentare il consumo di carburante del 2% e ne riduce la vita utile del 15% circa".

Manutenzione del motore

Mantieni in efficienza il motore secondo i programmi di manutenzione indicati nel libretto d'uso e manutenzione.

Controllare indicatori e filtri

Controlla gli indicatori del veicolo: l'olio, il liquido refrigerante e il fluido di trasmissione.

Cambia regolarmente i filtri.

(*) Tratto da <https://www.visirun.com/it/10-consigli-guidare-risparmiando-carburante/>



GUIDA SICURA



CONCEDITI UNA PAUSA PER RIFLETTERE ATTENTAMENTE

Pensa alla tua sicurezza



Il **superman** che c'è in ognuno di noi, non è un buon consigliere di comportamento.

Lui pensa che gli incidenti sono rari e soprattutto che **capitano agli "altri"**.



I superpoteri che ti ha donato non funzionano, sei un bravo autista ma non puoi:

- *vedere nella nebbia*
- *frenare sul ghiaccio*
- *vedere oltre le curve*

Le "protezioni" che ti offre sono fasulle

Vedendo un incidente ti è sicuramente capitato di pensare cose del tipo:

- *Chissà dove guardava quello là!*
- *Sicuramente aveva i freni "lunghi"!*
- *Le sue gomme saranno state lisce!*
- *Succede a chi non sa guidare!*

È "NORMALE" FARLO MA NO NÉ VERO



NON FIDARTI DI "SUPERMAN"



**LA PRINCIPALE CAUSA DI INCIDENTE STRADALE
È NEI COMPORAMENTI SCORRETTI DEL CONDUCENTE!**





I PRINCIPI FONDAMENTALI



Se ci pensi, sai che una **GUIDA SICURA** richiede alcuni **ELEMENTI FONDAMENTALI**:

- **Tenere conto del comportamento degli altri sulla strada**

Sulle strade si incontrano persone molto diverse tra di loro "camionisti inesperti", "piloti di formola 1", "signore che portano a scuola i bambini", ecc. - ciascuno con la sua "etichetta".

Anche tu, per gli altri, appartieni sicuramente a qualche tipica categoria di automobilisti.

Non pensare alle "etichette affibbate", pensa solo a come agire.

- Guidare in modo da **garantirci** di non incorrere in incidenti che potevano essere evitati
- Disporre di un **mezzo** in piena **efficienza**
- Conoscere le caratteristiche del mezzo le sue "possibilità" e i suoi "limiti"
- Tenere sempre sotto controllo **l'ambiente esterno**
 - davanti a sé
 - dietro di sé
 - sui lati

"**L'esperienza**" e la formazione "**sulla strada**" più che far acquisire delle capacità, alimentano cattive abitudini e **creano assuefazione**.

È SBAGLIATO

- *tentare la sorte*
- *trasgredire*
- *l'esibizionismo*
- *la guida "aggressiva"*
- *la guida "sportiva"*
- *insistere in comportamenti "stupidi"*
- *abusare dei tempi di guida*



È importante essere in grado di "guardare oltre il cofano, il più lontano possibile".



- **VALUTA, OGNI TANTO, IL TUO MODO DI GUIDARE**
- **CONSIDERA, PRIMA DI METTERTI IN VIAGGIO, IL TUO STATO FISICO**
- **TIENI CONTO DEL TUO STATO EMOTIVO E FISICO**



PENSA A DIFENDERTI
Non guidare in attacco



CURA L'ALIMENTAZIONE

L'energia fisica, ma anche quella mentale di cui abbiamo bisogno durante la guida dipendono anche da una corretta alimentazione.

Gli alimenti sono composti prevalentemente da proteine, carboidrati e grassi.

Le **proteine** sono maggiormente presenti nella carne, nel pesce, nei formaggi e nelle uova. La digestione di questi alimenti richiede tempi medi di circa **4 ore**.

I **carboidrati** sono invece contenuti nel pane, nella pasta, nei dolci, nelle patate e nei fagioli. Si digeriscono in tempi che variano tra **1 / 2 ore**.

I **grassi** li troviamo nell'olio, nelle carni grasse, in alcuni pesci, nei formaggi, nella panna, ecc. Richiedono tempi di digestione che superano le **5 ore**.

Piatanze grasse o carni crude accompagnate da vino o, peggio, da superalcolici allungano notevolmente i tempi di digestione, e provocano sonnolenza alterando la tua prontezza di reazione.

Chi si mette al volante la mattina, avendo già trasformato in energia il pasto serale, non risente in modo particolare degli effetti della digestione.

Chi invece sale alla guida il pomeriggio, dopo il pranzo, oppure effettua una sosta per rifocillarsi prima di ripartire, deve fare attenzione a che cosa mangiare.



PRIMA DI METTERTI ALLA GUIDA, FAI UN PASTO LEGGERO



Andrà benissimo il pane, la pasta, la frutta o qualche dolce.

Se si è in grado di prolungare la sosta dopo il pasto, prima di ripartire, allora ci si può permettere del prosciutto crudo o della carne ai ferri. In entrambi i casi sarà meglio evitare i grassi contenuti ad esempio nei salumi, nelle carni grasse e di maiale, nella crema, nel mascarpone, ecc

BEVI ACQUA REGOLARMENTE



Per evitare problemi gastrici o acidità converrebbe scegliere una **bevanda fresca, non fredda**.

Bere a piccoli sorsi, intervallati da periodi di pausa, aiuta a eliminare la sete con gradualità e evita una spiacevole sensazione di peso sullo stomaco.

Quando il caldo è intenso scegli bevande specifiche, con aggiunta di sali di potassio, cloro, magnesio, vitamine B e C e addolcite con zuccheri semplici.



**È VIETATO
BERE ALCOLICI E ASSUMERNE DROGHE**





CONTROLLA REGOLARMENTE LA VISTA

Insieme alla distrazione le non corrette capacità visive sono una delle principali cause d'incidente.

Il 90% delle informazioni necessarie alla guida passa attraverso la vista.



**Fai esami della vista regolarmente
Se insorgono dei disturbi visivi rivolgiti ad un
oculista o al mendico competente aziendale**



RISPETTA LE REGOLE



- Non usare il telefono
- Usa il sistema vivavoce o gli auricolari



- Rispetta le ore di guida e di riposo



- Allaccia la cintura di sicurezza



- Rispetta i limiti di velocità



- Rispetta la distanza di sicurezza



- Non guidare se hai sensazioni di vertigini, o avverti sonnolenza.



- Mantieni ordine e pulizia in cabina
- Elimina gli oggetti che si possono muovere accidentalmente, che ostacolano la vista o ti possono distrarre

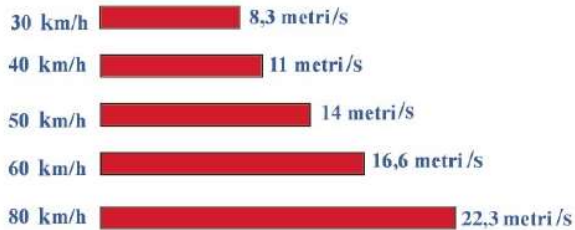




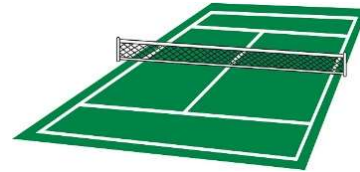
I NUMERI CHE AIUTANO A RIFLETTERE

CONVERSIONE DELLA VELOCITA'
da km/h a m/s

VELOCITA'

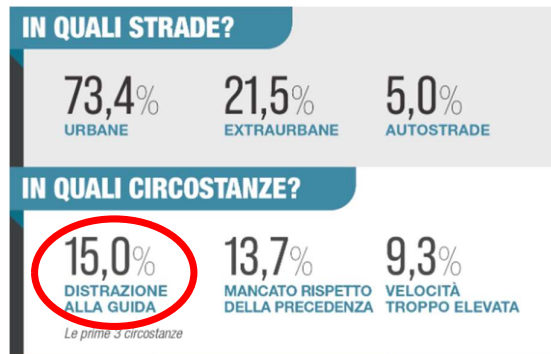


A 80 Km / h attraversi un campo da tennis



IN 1 SECONDO

INCIDENTI STRADALI IN ITALIA NEL 2022 – fonte ISTAT <https://www.istat.it/it/archivio/286942>



RICORDATI
LA COSA PIÙ IMPORTANTE È TORNARE A CASA





SALUTE E SICUREZZA SU LAVORO

La tutela della salute sicurezza dei lavoratori è regolamentata dal **D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**.

Il decreto impone al datore di lavoro l'obbligo di tutelare la salute e le la sicurezza dei propri lavoratori attraverso una serie di adempimenti molto stringenti.

Lo stesso Decreto vede il lavoratore come parte attiva destinatario a sua volta degli obblighi indicati di seguito:

OBBLIGHI DEI LAVORATORI



D.Lgs. 81/08 articolo 20

1. Ogni lavoratore deve **prendersi cura della propria salute e sicurezza** e di quella delle **altre persone** presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) **osservare le disposizioni** e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) **utilizzare correttamente le attrezzature** di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) **utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;**

e) **segnalare immediatamente al datore di lavoro**, al dirigente o al preposto le **deficienze dei mezzi** e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) **non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza** ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;












i) **sottoporsi ai controlli sanitari** previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono **esporre apposita tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

ELENCO NON ESAUSTIVO DEI PRINCIPALI RISCHI DEL SETTORE E DELLE RELATIVE MISURE DA ADOTTARE.





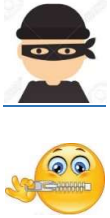
Lesioni alle mani e alle dita	<ul style="list-style-type: none">- Indossa i guanti durante i lavori manuali- Non indossare anelli e bracciali	
Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none">- È vietato arrampicarti sul carico- In caso di necessità utilizza una scala portatile	
	<ul style="list-style-type: none">- Se sali sulla cisterna indossa l'imbragatura e alza il parapetto	
	<ul style="list-style-type: none">- Usa con attenzione e correttamente le sponde idrauliche.- Non saltare giù dalla sponda o dal pianale del camion.	
	<ul style="list-style-type: none">- Non salire sul tetto del camion	
Collisione investimento automezzi carrelli elevatori	<ul style="list-style-type: none">- Quando scendi dal camion indossa il gilet ad alta visibilità	
	<ul style="list-style-type: none">- Non ti avvicinare ai carrelli ed ai mezzi in manovra- Rispetta i cartelli e la segnaletica orizzontale. Usa i percorsi pedonali	
	<ul style="list-style-type: none">- Durante le manovre di aggancio di s/rimorchi assicurati che siano parcheggiati in modo che non si possano muovere accidentalmente	
	<ul style="list-style-type: none">- Se durante le manovre non vedi chiedi l'assistenza di un operatore a terra	
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">- Non modificare o riparare i collegamenti elettrici e le apparecchiature elettriche- Non toccare i quadri elettrici	
	<ul style="list-style-type: none">- Se non puoi rispettare la distanza di sicurezza dalle linee elettriche. Non manovrare il braccio oppure assicurati che le linee siano staccate	



IMPREVISTI ED EMERGENZE



IN CASO DI IMPREVISTI

<p>Ritardi / contrattempi</p> 	<p>Traffico, incidenti, ritardi al carico, scarico, ecc, ecc possono causare ritardi. Se accade:</p> <ul style="list-style-type: none">- Avvisa sempre il personale operativo della Transcoop e il tuo titolare- Se l'imprevisto avviene fuori dall'orario / reperibilità del centro operativo avvisa il tuo titolare.- Se non trovi nessuno avvisa il cliente. <p style="text-align: center;">ESSERE IN RITARDO PUÒ CAPITARE NON AVVISARE È UN GRAVE DISSERVIZIO</p>	
<p>Danni alla merce trasportata</p>	<ul style="list-style-type: none">- Se la merce subisce dei danni durante il trasporto perché è stata caricata male (non fissata, temperatura non corretta, ecc), la responsabilità per eventuali franchigie non coperte dall'assicurazione è tua.- Fai attenzione alla merce che viene caricata, se ha dei problemi (n° colli, sigilli mancanti, bagnature, rotture, ecc, ecc) fai le riserve scritte sui documenti di trasporto.	
<p>Smarrimento</p>	<p>Fai sempre attenzione alla corrispondenza tra la quantità di merce che viene CARICATA e quanto scritto sui DDT</p> <p>Se allo scarico ci sono delle differenze – hai smarrito la merce – la responsabilità è tua.</p>	
<p>Furto</p>	<p>Il furto è diverso dallo smarrimento perché prevede che ci sia stato un atto a tua insaputa che ha lasciato dei segni di scasso o forzatura.</p> <ul style="list-style-type: none">- È responsabilità tua garantire che durante le soste siano prese tutte le misure possibili per prevenire un furto (vedi schede soste). <p>ATTENTO A QUELLO CHE DICI. Evita di dire ciò che trasporti.</p>	



IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO

SE SEI ALLA GUIDA

Se vedi un principio di incendio

- Se è possibile fermati in punto sicuro e prova ad intervenire con l'estintore in dotazione.
- Allerta i soccorsi

Se l'incendio è esteso

- Fermati ed allontanati dal mezzo
- Allerta soccorsi

SE SEI DA UN CLIENTE

- Se è possibile intervieni con l'estintore in dotazione.
- Avvisa gli addetti all'emergenza o i magazzinieri della ditta e segui le loro istruzioni



MALORE / INFORTUNIO

SE SEI ALLA GUIDA

- Fermati in un punto sicuro
- Chiama i soccorsi

SE SEI DA UN CLIENTE

- Chiedi soccorso agli addetti della ditta



RAPINA

- Non reagire
- Mostra di accettare le sue condizioni
- Non fare movimenti bruschi, cerca di tenere le mani in vista.
- Sforzarti di non apparire impaurito e cerca comunque di parlare con lui
- Cerca di memorizzare con attenzione:
 - l'abbigliamento
 - il modo di comportarsi (se emergono tratti caratteristici)
 - l'altezza
 - la nazionalità
 - la parlata, l'accento

- Osserva con precisione la direzione di fuga e gli eventuali mezzi utilizzati

Quando il delinquente si è allontanato

- Allerta i soccorsi
- Attendi i soccorsi sul posto
- Non toccare niente





EMERGENZE DI NATURA AMBIENTALE

CRITERI GENERALI

Gli sversamenti, trabocchi e fuoriuscite accidentali richiedono di intervenire in situazioni di **urgenza**, a volte in assenza di dati specifici sulle sostanze con cui si ha a che fare.

Gli interventi da mettere in atto saranno definiti in base ad **ipotesi cautelative** ed avranno principalmente lo scopo di:

- *Eliminare e/o **contenere** le fonti primarie di contaminazione*
- *Eliminare e/o **contenere liquidi** contaminanti in sospensione o non contenuti;*
- ***Limitare** e/o mitigare la **diffusione** della contaminazione nel **suolo**, nel **sottosuolo** e nelle **acque di falda***
- ***Inibire l'accesso di personale non autorizzato** alle aree sospette e/o potenzialmente contaminate*
- ***Limitare e/o contenere la emissione di vapori nell'atmosfera***



MISURE DA ADOTTARE

- **Allontanare** dalla zona dove si è verificato lo sversamento le eventuali persone **presenti**.



- Se necessario segnalate a passanti, ecc la situazione di emergenza, se del caso chiedete supporto per **tenere lontane le persone e curiosi**.



- Se lo sversamento è tale da non poter essere contenuto con i mezzi in dotazione **allertate i soccorsi**.



- **Prima di qualunque intervento indossare i dispositivi di protezione individuale in dotazione**.



- **Prima di effettuare un intervento sarebbe necessario conoscere la natura della sostanza sversata al fine di effettuare una valutazione, anche approssimativa, del rischio. Generalmente le informazioni sono riportate nelle **schede di sicurezza (SDS)**.**



- Se lo sversato dà origine a reazioni violente (sviluppo di vapori, gas, calore, ecc,) **non avvicinatevi alla zona contaminata** ed allertate i soccorsi.



- In caso di sversamento di liquidi infiammabili non avvicinate potenziali inneschi alla zona (figurette, ecc), spegnere il motore.





CONTENIMENTO DEGLI SVERSAMENTI

In caso di sversamento di prodotti liquidi è necessario **contenere la dispersione** del liquido attraverso terreno, corsi d'acqua, zone umide, tombini, ecc, per ridurre il più possibile la contaminazione ambientale.

- *Delimitare l'area inquinata spargendo il materiale assorbente in dotazione (sepiolite, ecc).*
- Assorbire il liquido procedendo dall'esterno (1) verso l'interno (2) dello spargimento



- *Se in prossimità della zona di sversamento sono presenti dei tombini occorre impedire il deflusso nella rete fognaria o nelle acque superficiali.*
- *Utilizzando sacchi di plastica (o simili) coprire eventuali i tombini vicini allo sversamento e creare sopra al sacco una barriera con il materiale assorbente in modo da evitare che le sostanze sversate finiscano in fognatura*



- *In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.*

RACCOLTA DEL MATERIALE ASSORBENTE

- *Utilizzare paletta e spazzola idonee allo smaltimento per raccogliere il materiale assorbito*



- *Durante la raccolta del materiale assorbente non sollevare eccessiva polvere impedire eventuale penetrazione nel suolo/sottosuolo.*

- *Successivamente alla raccolta, se possibile lavare con acqua la zona ed i materiali interessati a patto che sia possibile raccogliere le acque di lavaggio.*



- *Tutto il materiale utilizzato per la raccolta della sostanza sversata, e le acque di lavaggio vanno posti negli appositi recipienti per lo smaltimento dei rifiuti chimici*



- *Le modalità del conferimento del materiale bonificato va concordato con il servizio preposto per lo smaltimento dei rifiuti special*



MANUALE DELL'AUTISTA

REV. 27/02/2024

Pag. 40 a 40

NUMERI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115	
PRONTO SOCCORSO	118	
CARABINIERI	112	
POLIZIA DI STATO	113	

ATTENZIONE in alcune regioni è attivo il **NUMERO UNICO 112**

MIN. AMB. SERVIZIO EMERGENZA AMBIENTALE	1525	
---	-------------	--

EMILIA ROMAGNA PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE	800 310 302
Attivo sabato, domenica, giorni festivi. Nei giorni feriali il numero è valido dalle ore 18 alle 8. Nei giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 18, contattare i numeri telefonici per provincia.	
REGGIO EMILIA Sede di Reggio Emilia (Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Cadelbosco di Sopra, Campegine, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Canossa, Gattatico, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Reggio nell'Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Vezzano sul Crostolo): 0522 33 60 11	
Sede di Scandiano (Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano): 0522 85 11 96	
Sede di Novellara (Comuni di Boretto, Brescello, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio): 0522 66 29 67	
Sede di Castelnovo Monti (Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo): 0522 81 00 66	
MODENA	Distretto Area Centro sede di Modena (comprende i comuni di : Bastiglia, Bomporto, Castelfranco E., Castelnuovo R., Formigine, Modena, Nonantola, Ravarino, S. Cesario S/P) tel. 059 433958 Distretto Area Nord sede di Carpi (comprende i comuni di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia S/S, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice S/P, San Possidonio, San Prospero S/S, Soliera): tel. 059 669066; Distretto Area Sud sede di Maranello (comprende i comuni di Castelvetro, Fiorano, Maranello, Marano S/P, Sassuolo, Savignano S/P, Spilamberto, Vignola): tel. 0536 930511 Distretto Area Sud sede di Pavullo (comprende i comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sul Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca): tel. 0536 325632
BOLOGNA	Distretto di Bologna (Anzola Emilia, Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelmaggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa): 051 39 62 11 Distretto di Pianura (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese): 051 89 76 16 Distretto di Montagna (Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterezeno, Monte San Pietro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia, Vergato): 0534 22 379 Distretto di Imola (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano): 542 26 761 – 0542 27 269
PIACENZA	Distretto di Piacenza - Castel S.Giovanni (Comuni di Agazzano, Bettola, Bobbio, Borgonovo, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Cremona, Coli, Cortebruggatella, Farini, Ferriere, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Piacenza, Pianello val Tidone, Piozzano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio P.no, Sarmato, Travo Vigolzone, Zerba, Ziano P.no): 0523 48 96 11 - 0523 88 15 60 Distretto di Fiorenzuola D'Arda (Comuni di Alseno, Besenzone, Cadeo, Caorso, Carpaneto P.no, Castell'Arquato, Castelvetro P.no, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, Monticelli, Morfasso, Pontenure, San Pietro in Cerro, Verzasca, Villanova sull'Arda): 0523 94 64 00 - 0523 94 64 03
PARMA	Distretto di Parma (Comuni di Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Arduini, Palanzano, Parma, Roccabianca, Sala Baganza, S.Secondo Parmense, Sorbolo, Torrile, Traversetolo, Sissa Trecasali, Tizzano Val Parma, Polesine Zibello): 0521 97 61 11 Distretto Fidenza (Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovotaro, Medesano, Noceto, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme, Solignano, Soragna, Terenzo, Tornolo, Vamozzola, Varano Melegari, Varsi): 0524 51 09 11
FERRARA	Distretto di Ferrara (Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera, Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato, Fiscaglia, Lagosanto): 0532 23 48 11 Distretto Alto/Basso Ferrarese (Comuni di Cento, Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Copparo, Ro, Iolanda di Savoia, Berra, Formignana, Tresigallo, Codigoro, Mesola, Goro): 0543 23 48 11
RAVENNA	Distretto di Ravenna (Comuni di Ravenna, Cervia, Russi): 0544 21 06 40 Distretto di Faenza (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo): 0546 68 27 63 Distretto Area Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, S.Agata sul Santerno): 0545 90 00 00
FORLÌ-CESENA	Sede di Forlì (Comuni di Forlì, Bertinoro, Civitella di R., Dovadola, Castrocaro, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e S.Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio): 0543 45 14 11 - 0543 45 14 41 Distretto di Cesena (Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato S., Montiano, Roncofreddo, Sarsina, Savignano sul R., S.Mauro Pascoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto): 0547 35 07 00 - 0547 35 07 11
RIMINI	dalle 8 alle 13: 0541 31 92 02 dalle 13 alle 18: 335 77 12 856

**LA CHIAMATA DI EMERGENZA: Rispondi alle domande che ti vengono fatte
NON RIATTACCARE MAI PER PRIMO**